

Antonio), facente parte della porzione urbana originariamente inscritta tra la prima e la seconda cinta muraria (quest'ultima lambiva l'intero versante settentrionale di via Garibaldi): "burgum" sviluppatosi ai margini nordoccidentali del "castrum", connotato da densa maglia edilizia a destinazione commercial-produttivo-abitativa (BIBL.1).

L'attuale, trasfigurato, assetto del complesso, riferibile ai massicci interventi edilizi cui è stato sottoposto negli anni ottanta del secolo, oltre che l'irreperibilità di fonti storiografiche e iconografiche, non consentono, in tale sede, di puntualizzare la cronologia e precisare la morfogenesi del nucleo insediativo.

I frammentari dati morfologici della costruzione, il cui primitivo impianto è ricostruibile sulla base del raffronto tra la cartografia francese (1835) e austriaca (1847), suggerirebbero un'origine seicettecentesca.

Nel 1847 il complesso insediativo, corrispondente alla part.120 del Catasto Austriaco, consta dell'edificio dominicale, prospettante su ampio slargo (attuale Piazza Dante) e del connesso corpo di fabbrica orientale, a conformare corte interna (in tale anno la costruzione, dai Sommarioni indicata quale "casa civile", risulta appartenere a "PiuZZi Giacomo, Carlo, Nicolò e Daniele fratelli q.m Gerolamo").

La primigenia struttura insediativa a corte, rimasta pressoché inalterata sino agli anni settanta, constava, dunque, del nucleo dominicale, prospiciente Piazza Dante, e del collegato fabbricato di servizio orientale, a due piani, a definire cortile interno: ove l'assetto planimetrico dell'edificio residenziale, a due piani più sottotetto, era caratterizzato da corridoio centrale passante in cui era collocata scala a doppia rampa. I due ampi vani laterali dei piani terra, primo, si collegavano a ballatoio esterno (fronte posteriore), tutt'oggi persistente.

Negli anni ottanta gli stabili sono sottoposti a massicci interventi edilizi tipo-morfo-tecnologicamente infondati che hanno irrimediabilmente trasfigurato l'originario assetto planimetrico, oltre che l'impalcato prospettico: realizzazione, al piano terra, di lungo portico esterno (fronte anteriore); sostituzione dei vecchi solai lignei con nuovi, in laterocemento; soppressione dei tramezzi; demolizione dell'originaria scala a doppia rampa; realizzazione di nuova scala, a tre rampe, in c.a. (gradini marmorei), addossata al vano passante centrale (ex corridoio), anch'esso sottoposto a manipolazioni (divisione del vano, attraverso tramezzi, in due settori, adibiti a entrata e cantine); sopraelevazione dell'attico; ricostruzione della copertura con struttura in legno e manto in coppi; rifacimento delle composizioni prospettiche connotato, in prima istanza, dalla variazione, conseguente alla nuova ubicazione della scala e al riordino degli appartamenti, delle forature; rifacimento delle pavimentazioni; rifacimento degli intonaci esterni e interni; rifacimento delle cornici modanate ("ab origine" in pietra) delle aperture di facciata; rifacimento dei serramenti e degli scuri lignei; soppressione del fabbricato di servizio orientale, a due piani, e realizzazione di nuova costruzione, connotata da piano interrato e da quattro piani fuori terra, a destinazione residenziale. L'attuale costruzione, a tre piani, presenta impianto planimetrico irregolare contrassegnato, al piano terra, da lungo porticato (soffitto con travatura li-

gnea, a vista; pavimentazione in cotto) esternamente scandito da ampi fori rettangolari, con riquadrature cementizie e da massiccio portale centrale, con arco a tutto sesto in conci lapidei, sorretto da robusti pilastri.

Il collegamento verticale interno é rappresentato da scala in c.a., a tre rampe (gradini marmorei), accorpata al vano centrale d'ingresso (ex corridoio passante). Solai in laterocemento; pavimentazioni in lastroni, rettangolari, di pietra piacentina, in piastrelle in diagonale di marmo bicromo, in parquet.

Il fronte anteriore (ovest) della fabbrica é segnato, ai piani, ~~ai piani~~ terra, primo, secondo, da regolare scansione di forature rettangolari, con cornici modanate cementizie (scuri, rinnovati, lignei). Nel settore parietale centrale, soprastante il portale arcuato, porta-finestra balaustrata, connotata da arco a tutto sesto sorretto da lesene lapidee, illuminante vano rettangolare. Muratura intonacata e tinteggiata.

L'impalcato linguistico-compositivo della facciata orientale, prospiciente corte, é siglato, al piano terra, dalla successione di cinque archi a sesto ribassato, poggianti su pilastrini lapidei cui superiormente corrisponde ballatoio, segnato da colonnine in pietra. Gli ambienti del terzo piano sono illuminati da finestrelle, con riquadrature cementizie.

BIBLIOGRAFIA

- 1) **AA.VV.**, Studi e documenti sul 1050° di San Daniele, San Daniele del Friuli 1979;
- 2) **F.CIANI - L.FLORAMO**, Maggio 1976 - Maggio 1986. Ricordi del periodo dell'emergenza e considerazioni sulla ricostruzione a San Daniele, San Daniele del Friuli 1986